

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 9
 id. mese . . . 3
 Le associazioni non disdette si
 considerano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 a termini 5.
 I manoscritti non si restitui-
 scono. — Lettere e pieghe non
 frangenti al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga si calcola
 la terza pagina sopra la firma (ma-
 crologia — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 30
 in quarta pagina cent. 20
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 5 e 10 e 15 pa-
 gine per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente all'
 Ufficio Annunzi del CITTADINO
 ITALIANO via della Po-
 sta 16 Udine.

GUGLIELMO II. A ROMA

Fuscolino, scrive da Roma, al Cittadino di Genova:

Crispi nell'intervista con Plebano aveva fatto capire che lui solo aveva il segreto di far venire Guglielmo II a Roma. Quanto gli deve esser seccato il vedere che questo segreto lo possiedono anche altri! Ma più preciso sarebbe il dire, che il far viaggiare il giovane imperatore non è una abilità di nessuno, perchè egli non domanda di meglio che di far visite. Chi telegrafa al Re Umberto, musicista molto moderato, ogni applauso che riceve a Berlino Mascagni, si capisce che dinanzi a nozze d'argento non si contenti di telegrafare, ma vada in persona. Che questa gita, dovuta principalmente all'imperiale facilità di mettersi in treno, sia fatta passare come successo politico, è naturale; bisogna pur cavare il bene dai fastidi! ma che diverta estremamente la Corte non giurerei. Ricorderete che nel 1888 l'Imperatore non lasciò troppo simpatica impressione di sé. Felice Narjoux raccontò che nella seconda gita, cioè a Monza, egli si seccasse a morte e che per ingannare il tempo, si divertisse a giocare con monete d'oro che teneva nel taschino del panciuto. Cadute gliene alcune, un cerimoniere di Corte gliene raccolse, ma siccome non c'erano tutte, l'Imperatore fece capire che lo sospettava d'essersene intascate. Questo racconto non può venire in mente che ad uno *chauvin* di Francia, ma altri molti se ne fecero di ben altra autenticità, e che non davano un'idea molto favorevole della naturale amabilità del biondo Cesare. Tormentare il principe ereditario, far aspettare la Regina, mettersi a chiacchierare con dei suoi compatriotti a Lei sconosciuti, avendola sotto il braccio, non derigere mai la parola alle dame, presentarsi in piccola tenuta quando il Re era in grande uniforme, furono tutte cose notate e documentate. E siccome al Quirinale si ha molta cura delle forme e della cortesia, era abbastanza spiegabile che l'ora della sua partenza fosse veduta con un dolore piuttosto rassegnato. Queste reminiscenze sono poco cortigiane, se volete, ma d'altra parte tutti le hanno presenti, e poi io non sono consigliere di Stato come l'on. Bughi, e quindi se ripeto con lui che la persona dell'Imperatore tedesco non ha cresciuto di molto le simpatie per la triplice alleanza, non rischio d'esser denunziato come indegno delle mie funzioni.

Viene in seguito un'altra questione, quella delle spese. Il Re, con pensiero opportuno, volle che le sue nozze d'argento non fossero causa di inutili dispendi. La venuta dell'Imperatore renderà possibile

l'adempimento di questo programma? Il Comune non sarà condotto a fare sacrifici? Certo è che ieri sentivo dire da un crocchio di liberali:

«Ecco la diversità: per le feste del Papa, nulla si è speso e molto denaro è venuto in paese; per le feste prossime invece, per quel po' di denaro che verrà a Roma non dall'estero, ma dall'Italia, chi sa quanto bisognerà spendere.»

Cosa curiosa intanto: L'Imperatore non troverà nulla di finito dei lavori edilizi che vide iniziati cinque anni fa; soltanto l'area innanzi al fianco del Quirinale, che l'altra volta era stata assestata alla meglio a giardino, adesso è ritornata semplice area. E chi sa se egli dimanderà notizie di quell'immane palazzo del Parlamento, di cui Crispi tracciò l'impianto il giorno dopo la partenza imperiale!

FESTE GIUBILARI

Il Santo Padre ricevette con il consueto cerimoniale, Sua Eccellenza il sig. Teixeira de Macedo, Ministro del Brasile, ed il signor Iswoisky Incaricato officioso di Russia presso la Santa Sede.

Dopo l'udienza Pontificia, i due diplomatici si recarono dall'Eminentissimo Cardinale Rampolla Segretario di Stato.

Il pellegrinaggio dei Terziari francescani sarà in Roma il 12 aprile, per fermarvisi fino al 19.

Ecco l'indicazione delle cerimonie fissate per i detti pellegrini terziari durante il loro soggiorno in Roma.

Udienza del Santo Padre — Riunione generale dei Terziari nella Chiesa Francescana d'Ara Coeli sotto la Presidenza del Revmo Padre Generale — Probabilmente Messa del Santo Padre in S. Pietro — Il 14, 15 e 16 Triduo solenne nella Chiesa di San Francesco a Ripa in onore del Beato Leopoldo De Gaiche, prete francescano, che riceverà gli onori della B.ificazione il 12 marzo corrente — Visita delle Basiliche, dei Santuari francescani e dei monumenti di Roma.

Il Santo Padre ha accordato al Comitato un centinaio di letti che saranno posti gratuitamente a disposizione dei Pellegrini Terziari che ne faranno domanda.

Il Comitato ha inoltre provveduto per l'alloggio dei pellegrini in case private e delle Sorelle terziarie in Comunità religiose purchè ne sia fatta richiesta prima del 25 corrente al Padre Bonaventura de Roubaix, Collegio S. Antonio, via Merulana 121, Roma, incaricato delle disposizioni concernenti il pellegrinaggio.

Sua Eminenza il Cardinale Serafino

Vannutelli, già Nunzio a Bruxelles, ha dato un pranzo in onore del Cardinale Dunajewski, Principe Vescovo di Cracovia.

Il Cardinale Schoenborn, Principe Arcivescovo di Praga, che era partito d'urgenza l'altro ieri dopo aver ricevuto l'invito al pranzo, volle partecipare a questa dimostrazione d'onore al Cardinale Dunajewski inviando un affettuosissimo telegramma che venne letto durante il pranzo.

Vi erano invitati, oltre il Cardinale Vincenzo Vannutelli, Monsignor Montel audite di Rota per l'Austria; il Conte Leiningen ed il Barone Kanzler; Monsignor Tarnassi, Uditore della Nunziatura; Monsignor Nagl, Rettore dell'Istituto Teutonico di Santa Maria dell'Anima; Monsignor Lorenzelli, Rettore del Collegio Boemo; D. Anatolio Novak, segretario dell'Eminentissimo Dunajewski.

Stupidità officiose

Il *Corriere del Mattino* è un giornale ministeriale di Palermo, sorto per tener testa a quel magno organo crispino che è il *Giornale di Sicilia*.

Fatta la conoscenza dell'individuo, sottoponiamo all'ammirazione degli italiani, lo stupendo ragionamento onde il *Corriere* nel suo n. 63 del 6 marzo dimostra che il Papa non è prigioniero.

«Sono veramente ridicoli questi clericali quando tornano a dire e a sostenere che il trionfo equivale alla corona di spine, che s'innalza il capo di Cristo; che il Papa è prigioniero nella sua immensa vastità ricchissima d'un monumento michelangiolesco; che S. S. è guardato a vista come un delinquente qualsiasi.»

«Oh! come avrebbe cangiato volentieri Luigi XVI, lo spodestato vero di cento anni fa, la sua posizione di prigioniero con quella di Pio IX e di Leone XIII; avrebbe fatto delle salubri passeggiate nel ricco cocchio, scortato da guardie d'onore.»

«Per lo meno sarebbe morto sopra un soffice letto, ricoperto di damasco, dagli angeli d'oro e dalle tepide cortine: mentre a quel Re, infelice davvero, l'unica passeggiata concessa fu quella dalla Bastiglia (sic!) alla santa Ghigliottina, scortato dai sanculotti; e la sua fine fu decretata da un buon colpo di mannaia che fece rotolare il capo augusto sul patibolo insanguinato.»

E qui naturalmente — scrive l'egregia *Unità Cattolica* — il *Corriere del Mattino* conclude ripetendo, che la prigionia del Papa è una bugia e che sono i ridicoli clericali che la spacciano.

Ma ponga un po' mente il nostro fratello siciliano a questo ragionamento che

Dare era più colpevole di quanto credavamo.

Ma quando dopo sovrumani sforzi, e colla assistenza di parecchie braccia, il ramo venne finalmente sollevato, si trovò che quantunque fossero stati ambedue abbattuti sul colpo, uno solo restava immobile senza sensi sul terreno, e non era Imogene Dare ma il grande avvocato, il signor Orcourt.

XXXVIII

Il signor Orcourt è morto?

— Poco ci manca, signore.

— Come, dove, quando?

— Nella propria casa. E' stato colpito dalla caduta di un grosso tronco d'albero.

L'*attorney* che era stato svegliato nel suo letto per sentirsi raccontare questa cattiva notizia, guardò il volto del messaggero — che non era altro che Byrd — e a fatica contenne la propria emozione.

— Comprendo il vostro orrore, e la vostra sorpresa — esclamò il *detective* rispettosamente. Poi, tra l'agitazione e l'imbarazzo, soggiunse: — E' necessaria la vostra pre-

senza in quella casa. Egli potrebbe parlare ancora, e... e vi troverete Miss Dare — egli finì, con una occhiata singolare avviandosi rapidamente verso l'uscio.

Il signor Ferris che, come sappiamo, era legato da forte amicizia col celebre avvocato, guardò sempre più sorpreso il *detective*.

— Che cosa avete detto? Miss Dare in casa dell'avvocato?

Un sì secco, e la celerità con cui Byrd scomparve gli fecero capire che questi voleva evitare ulteriori domande.

L'*attorney* sorpreso quanto consternato si preparò subito a seguirlo, e in pochi minuti fu sulla via. Egli vi trovò molta gente, nonostante l'ora tarda, mossa dalla curiosità e più ne trovò presso la casa.

Fermatosi un breve istante sul portoncino per dare un'occhiata all'albero e al ramo caduto, egli si avviò verso la porta d'ingresso, che gli venne immediatamente aperta. Il dott. Tredvel gli venne incontro: in un angolo c'era un gruppo degli amici più intimi di casa.

(Continua.)

PROCESSO CURIOSO

— E adesso? — ella domandò.

— Adesso — egli rispose, e il freddo egoismo che era il fondo della sua natura traspariva dalle parole e dall'accento — adesso tutto ho dimenticato per una sola paura, la paura che quando mi avrete lasciato, possiate appartenere ad un altro.

— Se voi mi credete tanto vile da darmi a Craik Mausell — ella rispose alteramente — basta solo che ricordiate la promessa che vi ho fatto quando avete assunto questo affare.

— Sì — egli disse — ma allora voi lo credevate colpevole.

— Lo so — ella rispose — ma se allora egli non faceva per me, adesso io non faccio più per lui. Dimenticate ch'io mi sono lordata di una macchia che non può essere levata? Quando oggi mi denunciati alla Corte come

colpevole, io ho distrutto la speranza d'ogni mia futura felicità.

Qui tacquero: Orcourt stava meditando. Dal posto che occupavano i due *detectives* si poteva scorgere la sua ombra oscillare su e giù sotto l'antica pianta, indi nel silenzio della notte, un mortale silenzio, come più tardi lo definì Byrd, si udì la voce dell'avvocato calma, eppure vagamente sinistra.

— Voi avete vinto. Se qualcuno deve soffrire per questo delitto non sarà Craik Mausell, ma...

La frase non fu terminata. Un improvviso strepito, uno scroscio si udì sopra il loro capo, poi un terribile fragore, ed un grosso ramo precipitando cadeva sul sentiero dove un momento prima stava Imogene Dare accanto all'avvocato Orcourt.

Quando i due *detectives* si resero conto di ciò che era accaduto, tornavano alla memoria di Byrd le parole d'Imogene in faccia ad una simile, benchè meno fatale catastrofe, nella capanna; ed egli esclamò atterrito: — E' il castigo di Dio! Imogene

ITALIA

Dolo — Grave disgrazia in provincia tre asfissati — Da Stia si ha la notizia di una gravissima disgrazia ivi successa.

Due operai che assieme ad altri compagni lavoravano in una cantina privata, si calarono dentro un tino per estrarne delle grappe d'uva. Non l'ebbero mai fatto! Appena entrati vi lasciarono miseramente la vita perchè colpiti da asfissia. Un terzo operaio che volle accorrere in loro aiuto subì a stessa sorte appena sceso nel tino. Ed un quarto, che pure tentò la discesa, si fu appena in tempo di salvarlo.

La dolorosa notizia ha destato profonda e dolorosa impressione.

Piacenza — Un furiere disgraziato — Mentre Farella Sabino, furiere del 3.º reggimento Genova, correva in piazza Castello sulla bicicletta, cadde improvvisamente al suolo.

Il disgraziato morì senza aver potuto proferire una parola avanti di giungere all'ospedale.

ESTERO

Austria-Ungheria — L'imperatrice d'Austria impazzita — Hermann telegrafica da Berlino alla Tribuna:

«La visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Territet fu causata da un triste avvenimento.

L'imperatrice Elisabetta, che soffriva da parecchi anni per una affezione nervosa, è diventata improvvisamente del tutto pazza.

Il suo stato sembra incurabile.

«Apprendo ciò da fonte assolutamente certa.

Francia — Un tratto del Card. Place — Nel 1871 il cardinale Place era Vescovo di Marsiglia, dove la Comune trionfante occupava una chiesa in cui era esposto il Santissimo Sacramento. Nessun prete osava d'andare a togliere le Sacre Specie; allora monsignor Place uscì solo dal suo palazzo, entrò nella chiesa e portò via l'Ostia. I comunisti, colpiti da un subito rispetto e ammirando il suo coraggio, gli presentarono spontaneamente le armi.

Per il compimento del Canale di Panama — Luciano Bonaparte Wyse, l'autore del progetto adottato per il taglio dell'istmo di Panama, con una lunga lettera al Journal des Débats, ribatte lo studio di Felice Dubois, pubblicato dal Figaro.

Egli sostiene che il Canale è già fatto per due terzi e che i 48 milioni di metri cubi ancora da scavarsi, sopra 96, possono essere tolti in sei anni con una spesa di soli seicento milioni.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 11 MARZO 1893

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 3.8

Min. Ap. notte —0.5

Barometro 752.5

Stato atmosferico — Sere

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri — Vario coperto

Temperatura: Massima 13.4 Minima 4.

Media 7.68 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 5.18 Leva ore 2.25

Passa al meridiano » 12.6.52 Tramonta 10.19 m

Tramonta » 5.56 Età giorni 22.8

Fenomeni

La festa della S. Spina

Doniani IV domenica di quaresima nella V. da Chiesa di S. Pietro M. si celebra la festa della S. Spina, che resta tutto il giorno esposta sull'altare maggiore alla pubblica venerazione.

APPENDICE LETTERARIA

Dott. ANGELO MARCHESAN — L'Università di Treviso ecc. — Treviso, Tipografia Turazza 1892.

Lettori miei cari, voi forse — senz'esserne accorti — avete altre volte dovuto assaporarvi cose mie; ma giammai, che io mi sappia (e quando nol so io, nessun altro può saperlo) non m'avete veduto sentenziare da critico o n la mia povera penna. Compattimi ed oggi cangio tono; e considerate che rivedere e censurare è molto più facile per certuni che concepire e comporre. Stupite dunque della mia evoluzione, o metamorfosi che la vogliate dire, e poichè me ne avete passate tante, lasciate andar giù anche questo inscospicuo esordio.

Oggi prendo in esame un libro, del quale non posso dir male, per quanto sia gagliarda la tentazione che a ciò mi seduce. E' uno studio diligente, ordinato e (lasciatemelo dire) dottissimo, del Dott. Angelo Marchesan sull'Università di Treviso.

L'ordine della devota funzione sarà quello di tutti gli anni; alle 5 1/4 pom. recita del S. Rosario, panegirico, processione nell'interno del tempio e benedizione con la sacra reliquia che ivi si conserva fino dal secolo XV.

Per l'asilo « Marco Volpe »

Udine, 10 marzo 1893

Egregio Cavaliere,

Martedì 14 marzo verrà solennemente posta la prima pietra dell'Asilo Infantile « Marco Volpe ».

A Lei che ideò quest'opera benefica toccherà l'alto onore della cerimonia. Voglia quindi aggradire il dono della storica cazzuola, che mi permetto offrirle in segno della più alta ammirazione.

Antonio Volpe

Darwin

L'avvocato Gio. Batta Billia nella sua conferenza di ieri sera ha voluto spezzare una lancia a favore del sistema darwiniano, di cui egli, pure essendo spiritualista e deista, si dichiarò seguace convinto; e lo fece, bisogna confessarlo, con quella valentia risultante da un ingegno profondo e versatile, dalla parola facile ed affascinante, e da tutte quelle doti che concorrono a formare il perfetto oratore. Senonchè, a nostro modo di vedere, l'oratore è partito dal falso principio, che cioè l'ipotesi evoluzionistica del filosofo inglese, in seguito agli ultimi portati della scienza, sia ormai passata allo stato di assioma; quindi si limitò ad esporre i principi fondamentali sui quali l'evoluzionismo s'incardina, senza curarsi minimamente dei fatti e delle obiezioni fisiologiche, filosofiche, psicologiche, embriogeniche ecc. sollevate da scienziati illustri e sostenute con tanta copia di argomenti.

Per tacere di tanti altri, citeremo il celebre Virchow il quale mise in ridicolo il fallimento della società Carbone e C. riconoscendo incapace di dare nascimento alla prima plasmidula e dice « che raramente si vide un problema sì importante, come quello del trasformismo, trattato in maniera più leggera, e, potremmo dire, più assurda. Se per fabbricare una teoria bastasse scegliere e combinare dei fenomeni ad un certo modo, noi tutti potremmo restarci tranquillamente al focolare, fumare un sigaro e fabbricarci il nostro sistema. » Il Quatrefages poi ha paragonato il darwinismo all'alchimia del medio evo. Ed il Carruthers dice che « l'insieme delle testimonianze delle fosse fossili è « opposto alla dottrina dello sviluppo dovuto « alla evoluzione mercè la filiazione » donde si deduce che anche la paleontologia, sulla quale specialmente il darwinismo si fonda, o meglio pretende fondarsi, gli ciurla nel manico.

A voler fare sfoggio di erudizione ci sarebbe da citare le testimonianze di celebri scienziati e pensatori antidarwinisti, ma ci limitiamo ad alcune per dimostrare che il darwinismo lungi dall'essere, come vorrebbe far credere il conferenziere, una immane corazzata che sfida le tempeste, è una debole barca che fa acqua da ogni parte.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 27 Febbraio 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

D'accordo colla Giunta Municipale di Udine deliberò di fare istanza al Ministero dei Lavori Pubblici affinché esprima le necessarie pratiche per ottenere dalla Società delle Ferrovie Meridionali esercenti la Rete Adriatica un terzo treno serale in andata e ritorno sul tronco Casarsa-Spilimbergo della linea Portogruaro-Spilimbergo.

L'argomento — come nota il Ch. Autore nella prefazione — non sembrerebbe a prima vista di tanta importanza da costringere uno scrittore dabbene a martellarsi il cervello anni ed anni, per metterlo poi — quest'argomento — s'intende — bello e sviscerato sotto il naso dei degnissimi lettori. E proprio vero che prima frons decipit multos.

Chi vuol capire l'importanza dell'Opera del Marchesan, la legga da capo a fondo; ovvero la cominci a leggere, perchè, gustatene appena alcune pagine, se è persona di buon senso e di buon cuore, non la deporrà più fino alla fine.

L'A. che mostra d'amare del più gentile affetto la sua Treviso, avrebbe fatto abbastanza di buono e di vantaggioso quando avesse inteso solamente d'onorare la terra dei padri suoi e di far vedere quanto fossero belli quei giorni nei quali in uno stato di vera libertà era costituita la Marca Trevigiana, ma dal libro traspare, col l'amore della patria nata, l'interesse per la patria comune. E' un interesse che al Marchesan nulla lascia dimenticare.

Egli ci fornisce abbondanti e ordinate notizie religiose politiche artistiche e letterarie dell'epoca memoranda dei Comuni

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio della demente Degan Angela di Pordenone.

Autorizzò la commissione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia.

Autorizzò la ditta Raber Gio. Batta di Cernigoi ad attraversare in tre diverse località con circa N. 2000 piante la strada provinciale di Monte Croce subordinando la concessione al preventivo deposito di L. 300 a garanzia degli eventuali danni ed a tutte le altre prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico provinciale.

Accordò a due ditte il permesso di abbattere alcune piante di proprietà dei patenti che crescevano lungo i cigli della strada prov. Casarsa-Spilimbergo.

Dispose i seguenti pagamenti:

Lire 16.500 alla R. Tesoreria di Finanza locale a saldo contributo provinciale per la linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo.

Lire 265 al sig. Campesavv. cav. G. B. in causa pignone da 1.º Settembre 1892 a 28 Febbraio a. e. del Fabbricato in Tolmezzo ad uso di quel R. Commissariato distrettuale.

L. 190 ai fratelli Nigris di Amezzo, alla scadenza 1.º marzo a. e. per la pignone del locale ad uso caserma dei reali carabinieri di questa stazione, nonché Lire 300 al nob. co. cav. Antonio di Trento, per pignone, come sopra della stazione di Dolegnano.

L. 60.85 all'usciera Zine'la Francasco, a saldo spese incontrate per trasporto in Udine degli Atti d'Ufficio e del mobilio appartenente al soppresso Commissariato di Gemona.

Lire 29.50 al dottor cav. Fortunato Frattina medico provinciale a saldo indennità per visita sanitaria eseguita in San Pietro al Natone nei locali di quella scuola normale femminile.

L. 74.30 al dottor Gio. Batta Romano veterinario prov. a saldo competenze e spese per visite sanitarie fatte in gennaio e febbraio a. e. nei comuni di Casarsa, Spilimbergo, Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

L. 1025 a favore di vari enti morali, in causa rimborso per sussidi anticipati a maniaci tranquilli.

Deliberò inoltre vari altri affari concernenti l'amministrazione prov.

Il Presidente

G. Gropplero

Il Segretario

G. di Caporiacco.

Tassa di bollo sugli atti delle istituzioni di pubblica beneficenza

1.º Sono soggetti alla tassa di centesimi cinquanta, fissata dall'art. 20, n. 24 della legge 13 settembre 1874 n. 2077 i verbali originali delle deliberazioni degli istituti pubblici di beneficenza che debbono essere sottoposte all'approvazione dell'autorità superiore, e ne sono esenti quelli delle deliberazioni che debbono essere comunicate all'autorità stessa per semplice notizia, senza che per la loro esecutorietà occorra approvazione alcuna.

2.º Sono esenti da bollo le copie delle deliberazioni da affiggersi in luogo pubblico agli effetti della legge predetta.

3.º Sono esenti da bollo ordinario di lire 2 stabilito dall'art. 19 n. 22 della legge 13 settembre 1874 n. 2077, gli atti di autorizzazione maritale richiesti dall'art. 12 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

4.º I decreti della Giunta provinciale amministrativa sui conti consuntivi delle istituzioni pubbliche di beneficenza sono soggetti alla tassa di bollo di lire 1,00 disposta dall'art. 19 n. 20 della legge 13

settembre 1874 citata. Gli estratti autentici di tali decreti occorrenti agli effetti degli articoli 44 e 45 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 90, di regola giusta il disposto dall'art. 7 della legge 14 luglio 1887 n. 4702, dovrebbero andare soggetti alla tassa di bollo da lire 2,40 per il primo foglio.

Tuttavia, per diminuire nei limiti del possibile l'onore che a tale effetto le istituzioni predette debbono sopportare, si è stabilito che possano i decreti sopraccennati essere emessi in molteplici originali su carta bollata da lire 1,00 al che non occorrono più agli enti interessati gli estratti autentici col primo foglio da lire 2,40. Gli adempimenti tutti di legge potranno quindi essere compiuti con altrettanti esemplari originali del decreto, anziché colle copie autentiche come sinora si è praticato.

L'aumento delle congrue

Il Consiglio di amministrazione del fondo per il culto decise di agevolare ai parroci il conseguimento dell'aumento della congrua, reputando che si debba favorire il miglioramento del basso clero. (Staremo a vedere!)

Il progetto Pelloux per la riforma dei reclutamenti

La Commissione delegata ad esaminare il progetto di legge, inteso a riformare il reclutamento militare, ha deciso che la tassa militare, per l'assegnazione alla categoria di riserva, sia fissata in lire 200, ammettendo moltissime esenzioni per incapacità finanziaria. Complessivamente vengono esentati i giovani che per reddito di famiglia o guadagno proprio, non hanno mille lire annue di reddito. Non fu ammessa la concessione che un soldato qualsiasi dopo un anno di servizio, mediante tassa, possa essere inviato in congedo illimitato. Il ricavato della tassa militare servirà a costituire una cassa speciale di soccorso per le famiglie dei richiamati.

La produzione nell'olio.

Secondo le notizie telegrafiche giunte al ministero di agricoltura la produzione dell'olio di oliva fu nell'anno 1892 93 di circa ettolitri 1,600,000. Il raccolto fu in talune regioni, e specialmente nella meridionale mediterranea, molto danneggiato dalla mosca olearia.

Corte d'Assise

Ecco il ruolo delle cause che verranno trattate nella prossima sessione della nostra Corte d'Assise.

Marzo 21. Castellani Raimondo, lesione personale seguita da morte. Testi 9, periti 2, difensore avv. Levi P. M. Procuratore del Re.

Marzo 22. Cocetta Felice, lesione personale seguita da morte. Testi 9, periti 2, difensore avv. Bartacoli, P. M. Procuratore del Re.

Marzo 23, 24, 25. Da Carli Nicolò, difensore avv. Girardini; Mozzan Luigi, difensore avv. Bartacoli; Rasin Francesco, dif. avv. Galeazzi; Cereses Santo, latitante. Tutti per furto, testi 22, periti 2, P. M. Procuratore del Re.

Marzo 28. Levantino Rosalia, omicidio, testi 6, periti 3, difensore avv. Bartacoli, P. M. Sost. P. G. Cistetti.

Marzo 29 e seguenti. Pascolini Giovanni, omicidio, testi 34, periti 3, difensori avv. Bartacoli e Caratti, P. M. Sost. P. G. Cistetti.

Soltanto nei due ultimi processi — quello della Rosalia Levantino per infanticidio e quello del Giovanni Pascolini di Sait per omicidio premeditato — è mancata l'azione personale — sosterrà la parte di rappresen-

nel Marchesan una st. fia da letterato (la sciatemi dir così) tutt'altro che comune.

Qui mi trovo in mezzo a due fuochi — Da una parte vedo l'A che merita ogni riguardo per la sua diligenza ed abilità, dall'altra ho gli impudenti lettori che mi dicono: « Un revisore letterario, che non dica un pochino di male, è una mosca bianca. » Poiché volete, cari miei, che io vi mostri la mia bella lingua, eccomi qua. Anzi, per contentare viennamiglio il vostro invano desiderio, terro l'A con la fredda lama del dubbio.

Se il Marchesan è riuscito sì bene in questo lavoro, che cosa avrebbe potuto fare se tanto tempo e tanto studio avesse impiegato nel trattare argomento d'interesse più generale? Non faccio commenti.

Domando venia all'A; e io prego a scrivere ancora, a scrivere sempre e a farmi gustare le opere sue: che, sebbene io non abbia la sorte di conoscerlo di persona, mi pare di conoscerlo abbastanza dalla sua « Università di Treviso ».

P. T.

tante il Pubblico Ministero cav. nob. G. B. Cisotti; negli altri, tale ufficio verrà sostituito dall'Ufficio della Procura del Re presso il nostro Tribunale.

Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine

A datare dal giorno 16 corrente mese la Banca di Udine pagherà ai signori azionisti della suddetta Società il Coupon N. 6, in ragione di lire tre per ciascuna azione.

Il Presidente
P. BILLIA

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 35.º Reggimento fanteria eseguirà domani 12 dalla 1 alle 2 1/2, sotto la loggia municipale.

1. Marcia N. N.
2. Aria nell'opera « L'Ebreo » Halevy
3. Valtzer « Violetta » Waldteuffel
4. Fantasia « Vespri Siciliani » Orsi
5. La Mascherata di « Codebo » Müller
6. Galopp « In fretta e furia » Corbelli

Apertura

La BIRRARIA KOSLER fuori Porta Aquileia, rimpetto la stazione della ferrovia, si riaprirà domani 12 marzo.

Valigia ritrovata

Da certo Pagnotti di S. Daniele del Friuli ieri mattina sulla strada di Farla fu trovata una valigia foderata di tela scura contenente vestiario ed oggetti di muratore. Per maggiori particolari rivolgersi all'ufficio di P. S.

Contro i Reali Carabinieri

A Lestizza furono arrestati Degano Ant. e Degano Leonardo, perchè mentre i R. Carabinieri di Mortegliano eseguivano una perlustrazione gettarono loro addosso dei sassi.

Arresto per ferimento

A Paluzza fu arrestato Cariner Adamo contadino del luogo perchè feriva Di Centa Floriano causandogli lesioni guaribili in 25 giorni.

Schiarimenti

L'erpetismo, la scrofola, lo scorbuto, le febbri periodiche, il tifo, ecc., sono causa di moltissime umane malattie che ricorrono di frequente e sono prodotte da parassiti. I parassiti sono esseri organizzati e vivi, o vegetali, od animali di forme piccolissime e quasi incomprensibili. Koke, per scoprire i microbi colerici usò un microscopio di ingrandimento a 1200 metri, eppure ve ne sono assai più piccoli che sfuggono alle nostre osservazioni per mancanza d'istrumenti. Questi parassiti, o mobilissimi, o torbidi, o fissi, o fermi, o volanti sono di frequente dotati d'una spaventosa e sollecita riproduzione e vivono e crescono e si riproducono a spese dei più elaborati fluidi del corpo umano. E' facile comprendere con quale scapito dell'organismo e perciò della salute e anche della vita l'idea di distruggere questi infestissimi esseri senza danneggiare l'umano organismo è vecchia quanto la loro scoperta. I tonici, gli specifici degli antichi e più recentemente gli antiseptici, gli antisettici, ecc., non sono che rimedi antiparassitici, però lo scopo non fu mai raggiunto. Il solo antiparassitico sicuro e che ha superato di gran lunga ogni altro è lo Scorpone depurativo di Parigha composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, questo dice l'esperienza, questo ripete il buon senso e questo conferma il consenso universale. Essendo adunque tale rimedio un eccellente antiparassitico ed essendo originato da parassitismo moltissime umane infermità, è chiaro che moltissime sono le malattie che guarisce. Diciamo moltissime ma non tutte perchè un tale specifico non è una panacea universale come da taluno si va vocando a scopo di screditarlo, ma solo un eccellente antiparassitico cioè necessario per guarire le molte umane malattie prodotte da parassiti. — E difatti per la sua eccellenza e superiorità a tutti i depurativi finora conosciuti è stato premiato 14 volte colle più grandi onorificenze che si siano conferite.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessutti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Scronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Boller farm. Zumpironi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 11 Marzo 1893

Feraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L. 5.80 a 5.50
II	4.80 a 4.50
III	3.80 a 3.50
Erba secca	5.80 a 5.50
Paglia da fieniera	2.50 a 2.00
Legna (taglie)	2.30 a 2.35
Legna a stanga	2.10 a 2.5
Carbone I qualità	6.70 a 7.
II	5.50 a 5.85

Mercato del pollame	
Galina	al chillog. da L. 1.00 a 1.10
Capponi	» » 1.10 a 1.20
Anitre	» » 1.10 a 1.10
Pollai	» » 1.10 a 1.15
» d'India m.	» » 0.90 a 1.
fem.	» » 1. a 1.05
Oche vive	» » 1. a 1.
» morte	» » 1. a 1.
Burro, formaggio e uova	
Burro (del monte)	al chillog. da L. 1.95 a 2.
(del piano)	» » 1.80 a .90
(in monte Montasio)	» » 1.50 a 1.50
Formaggio (Mauolino)	» » 1. a 1.
(Formelle fresche)	» » 1. a 1.
Patate o pomi di terra fresche	al cento » 6.50 a 8.
Uova	» » 4.50 a 5.
Mercato Granario	
Grano turco	all'Ett. da L. — a —
» comune	» » 9.70 a 10.50
» cinquantino	» » 9.15 a 9.40
» semigliante	» » 10.70 a 10.90
» giallino nuovo	» » 11. a 11.15
» giallino	» » 11. a 11.15
Frumento	» » 17. a 17.15
Segale	» » 12.20 a 12.70
Castagne	» » 18.50 a 15.
Sementi pratenali	
Trifoglio	al quintale L. 1. — a 1.50
Erba Spagna	» » .80 a 1.00
Altissima	» » .50 a .75

Diario Sacro

Domenica 12 marzo — IV di Quaresima
— s. Gregorio Pp. Dott.
Lunedì 13 marzo — s. Niceforo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 — Presidente Zanardelli

Apresi la seduta alle 2.5
Lacava rispondendo a Cavallini, L. Rossi e Mussi osserva che non gli consta che sieno state usate delle concessioni dalla Germania all'Austria per i negozianti di bestiame: anzi sono state fatte delle restrizioni.

Grimaldi risponde a Beltrami, L. Rossi e Mussi circa le tasse di consumo del gas e sui materiali da costruzione nei comuni aperti in rapporto alla richiesta fatta dai sindaci delle principali città.

Giolitti risponde a Valli e Cirmeni circa il nuovo modo di compilazione della Gazzetta Ufficiale.

Si riprende quindi la discussione del progetto di legge relativo alle pensioni.

Vi prendono parte Montagna, Colejanni, Bertolini, De Bernardis, Ferraris, Arcileo. Zanardelli quindi annunzia le interpellanze ultime presentate, e si leva la seduta alle 6.50.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10 — Presidente Farini

Si apre la seduta alle ore 2.25.

Finochiaro Aprile, ministro delle poste e telegrafi, presenta il progetto per la proroga dei servizi postali e commerciali marittimi chiedendone l'urgenza e il rinvio alla commissione incaricata di riferire sulle nuove convenzioni. Il Senato approva.

Dietro dichiarazione di Brioschi che la commissione potrà distribuire la relazione su questo progetto per lunedì il presidente propone si discuta lunedì, e così resta stabilito.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Ebbe l'onore della udienza Pontificia, Sua Eccellenza Rma Monsignor Antonio Sebastiano Valente, Arcivescovo di Goa, e Patriarca delle Indie Orientali, che presentò al Sommo Pontefice un'indirizzo dei Vescovi del Patriarcato, insieme ad un vistoso obolo.

Alla presenza del Santo Padre fu poscia ammesso il Reverendo Canonico Alberto Ferreira Paulo da Silva, il quale, a nome del Capitolo del Patriarcato di Goa, umiliò a Sua Santità offerte ed indirizzo.

Per una biblioteca vaticana

Assicurasi che l'Imperatore d'Austria abbia destinato centomila lire, per l'acquisto di libri a vantaggio della nuova importantissima biblioteca di consultazioni istituita da Leone XIII.

Per le spese delle feste

Ieri l'altro ebbe luogo una nuova intervista fra il Sindaco, due membri della Commissione per festeggiamenti delle nozze d'argento, e un incaricato del ministero della R. Casa per concertare i ricevimenti e le feste che devono aver luogo in aprile.

La questione finanziaria si impone gravemente, specie in questi momenti di acuta crisi economica del Comune. I consiglieri sono molto divisi in proposito: le circostanze però trascineranno a fare nuovi sacrifici, per non sfigurare davanti ai Sovrani di Germania se ora, in circostanze più solenni, si spendesse meno che nella loro visita precedente.

Pare definitivamente deciso che vi sarà il Torneo, la passeggiata storica e una fiac-

colata: la rivista, un gran ballo a corte, una caccia a Castelporziano e una festa nei giardini del Quirinale.

Il progetto sul divorzio

La Commissione, delegata ad esaminare il progetto sul divorzio, si è ieri riunita, ma non si trovò in numero. La commissione verrà nuovamente convocata il 15 corrente per la nomina del relatore.

Il processo bancario

Parigi 10 — Continuazione del processo per corruzione nell'affare del Panama. Il pubblico è poco numeroso.

Si comincia coll'audizione dei testimoni d'accusa. Interrogasi prima il perito Flory che valuta a 105 milioni di franchi le somme spese in pubblicità e per comperare certi appoggi. Egli valuta l'attivo attuale della compagnia a 200 milioni di franchi e dice che sopra un miliardo e duecento milioni soltanto 558 milioni si speso per lavori per il canale di Panama.

I banchieri Proppe e Thierri sono uditi poscia riguardo i chèques del barone Reinach; ma le loro deposizioni non contengono nulla di nuovo.

Monch court essendo malato non può venir a deporre.

Rondeleux e Talis danno spiegazione circa il mutamento d'opinione di Sans Leroy durante le sedute della commissione sul progetto di emissione delle obbligazioni del Panama.

Salis depose che udì Yves Guyot affermare che Costans durante la seduta del Consiglio dei ministri dichiarò di possedere la lista di oltre cento persone compromesse nell'affare del Panama.

Felix Faure e Chantarnaud ripetono le dichiarazioni fatte innanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta.

Stephane impiegato della Banca afferma che scrisse sotto dettatura di Reinach la lista dei chèques che portò a Clemenceau. L'audizione dei testimoni a carico è così terminata.

Entra Floquet. Lesseps ripete le dichiarazioni fatte ieri riguardo Floquet.

Floquet oppone delle denegazioni a tale racconto e protesta contro il linguaggio umiliante attribuitogli da Lesseps. Questi dice di mantenere le sue dichiarazioni. Floquet replica: Io pure mantengo la mia assolutamente e sulla fede di giuramento.

Lesseps insistendo Floquet dice: Non comprendo ciò che volete dire. (Violenti proteste).

Il presidente ordinò lo sgombero della sala.

Ripresa l'udienza Lesseps afferma che Floquet lo esortò a pagare per evitare un processo fra Reinach ed Herz.

Floquet riconosce che fece chiamare Ferdinando e Carlo Lesseps, ma unicamente per richiamare la loro attenzione sul fatto che la compagnia del Panama era minacciata da grandi domande di denaro. Fece il suo dovere all'epoca della campagna bulagista, ma non ebbe mai relazioni con Reinach, Herz ed Arton.

Lesseps afferma che Clemenceau lo esortò ad appianare le difficoltà fra Reinach e la compagnia del Panama.

Clemenceau dà lunghe spiegazioni sopra la visita che fece a Freycinet insieme a Ranc. Dichiarò che parlò a Freycinet del processo che Reinach voleva intentare alla compagnia del Panama perchè il disastro del Panama al momento delle elezioni poteva essere sfruttato contro la repubblica. Clemenceau nega di avere ricevuta la lista di Stephane.

Freycinet narra che Clemenceau e Ranc gli parlarono della situazione politica turbata da un eventuale processo di Reinach contro la compagnia del Panama che avrebbe una eco deplorabile. Freycinet fece allora chiamare Lesseps e li esortò ad evitare il processo nell'interesse pubblico, ma rifiutò di ascoltare qualsiasi particolare. — Non è certamente la visita fattagli che persuase Lesseps a dare cinque milioni a Reinach.

L'udienza è tolta.

TELEGRAMMI

Londra 10 — Camera dei Comuni. Si respinge la mozione Wolmer che dichiara l'amministrazione militare troppo costosa ed insufficiente alle necessità della difesa nazionale.

Washington 10 — Cleveland ritirò il trattato di annessione delle isole Haway agli Stati Uniti sottoposto al Senato.

Parigi, 10 — Camera — Approvati l'urgenza sulla proposta che rende applicabile agli stranieri, in materia commerciale, l'articolo 166 del codice di procedura civile relativo alla cautio judicatum solvi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 6.45 ant.		4.45 ant. cir. ita 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9. — »		5.15 » omnibus 10.05 »	
7.35 » misto 12.30 pom.		10.45 » » 1. 8.14 pom	
11.15 » diretto 2.15 »		2.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.30 »	
5.40 » 1. 10.30 »		10.10 » omnibus 7.25 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »		DA PONTREBA A UDINE	
DA UDINE A PONTREBA		DA PONTREBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.20 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.9 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		2.20 po. omnibus 4.58 pom.	
4.55 pom. diretto 6.50 »		4.45 » id. 7.30 »	
5.35 » omnibus 8.40 »		6.17 » diretto 7.45 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
3.45 ant. misto 7.37 ant.		8.40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.51 » omnibus 1.18 »		9. — » misto 12.45 »	
8.37 pom. id. 7.44 »		4.47 pom. omnibus 7.45 po	
8.20 » id. 8.43 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
6.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.55 ant.	
1.02 pom. omnibus 2.35 pom.		1.32 po. omnibus 3.17 pom	
5.10 » misto 7.31 »		5.01 » misto 7.15 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6. — ant. misto 6.31 ant.		7. — ant. omnibus 7.28 a t.	
9. — » id. 9.3. »		9.45 » misto 10.15 »	
11.23 » id. 11.51 »		12.19 pom. id. 1.40 pom.	
3.3 pom. omnibus 8.7 pom.		4.50 pom. m. id. 5.48 »	
7.8. — » id. 8.02 »		8.20 » d. 8.48 »	

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.15 ant. Ferro. 9.55 ant.	7.20 ant. Ferro. 8.55 ant.
1.15 » id. 1. — pom.	11. — » S. tram. 12.30 pom
7.35 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. e. 3.30 »
5.30 » id. 7.12 »	1.10 » S. tram. 6.30 »

Coincidenze

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.45 ant. e 9.45 om. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 1.21 po. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

Notizie di Borsa

11 marzo 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.60 a L. 96.80	
id. ingl. 1893 » 94.43 » 94.63	
id. austr. in carta da F. 98.70 » 98.85	
id. in arg. » 98.40 » 98.50	
Fiorini effettivi da L. 215.75 » 216.25	
Bancnote austriache » 215.75 » 216.25	
Marchi germanici » 127.8 » 127.95	
Marenghi » 20.75 » 20.78	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

NOTA-BENE

A tutti i compratori di biglietti della LOTTERIA ITALO-AMERICANA (Estrazione irrevocabile 30 Aprile 1893) anche di un solo numero (una lira) sono dati all'atto dell'acquisto i premi descritti nel nostro programma di lusso che è distribuito GRATIS in tutto il mondo.

Banca Flli CASARETO di F.sco
Via Carlo Felice 10 - Genova

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

